

I primi 20 deputati

- 1 Barbi Mario (PD)
- 2 Maran Alessandro (PD)
- 3 Fassino Piero (PD)
- 4 Sarubbi Andrea (PD)
- 5 Corsini Paolo (PD)
- 6 Tempestini Francesco (PD)
- 7 Villecco Calipari Rosa Maria (PD)
- 8 Quartiani Emilio Angelo (PD)
- 9 Palagiano Antonio (IdV)
- 10 Vietti Michele (UDC)
- 11 Casini Pier Ferdinando (UDC)
- 12 Di Giuseppe Anita (IdV)
- 13 Garofani Saverio (PD)
- 14 Gozi Sandro (PD)
- 15 Colombo Furio (PD)
- 16 Boniver Margherita (PDL)
- 17 Sereni Marina (PD)
- 18 Evangelisti Fabio (IdV)
- 19 Gero Grassi (PD)
- 20 Bossa Luisa (PD)
Cicchitto Fabrizio (PDL)

I primi 20 senatori

- 1 Marcenaro Pietro (PD)
- 2 Caforio Giuseppe (IdV)
- 3 Pedica Stefano (IdV)
- 4 Soliani Albertina (PD)
- 5 Bosone Daniele (PD)
- 6 Della Seta Roberto (PD)
- 7 Bianchi Dorina (UDC)
- 8 Livi Bacci Massimo (PD)
- 9 Marinario Francesca (PD)
- 10 Perduca Marco (PD)
- 11 Marini Franco (PD)
- 12 Tonini Giorgio (PD)
- 13 Lidia Boldi Rossana (Lega)
- 14 Amati Silvana (PD)
- 15 Micheloni Claudio (PD)
Mercatali Vidmer (PD)
- 16 Carlino Giuliana (IdV)
- 17 Baio Dossi Emanuela (PD)
- 18 Scanu Giampiero (PD)
- 19 Giambone Fabio (IdV)
- 20 Belisario Felice (IdV)

Fonte: Elaborazione Openpolis

degli italiani considera importante rispettare le promesse di aiuto finanziario fatte ai Paesi in via di sviluppo. Questo - rimarcano gli autori del Rapporto, «perché le risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo non sono considerate un atto caritatevole ma un investimento per la stabilità globale, incluso il controllo della minaccia terrorista».

Un altro passaggio-chiave è rappresentato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in programma a settembre. Sarà il momento della valutazione dei progressi fatti per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, a cinque anni dalla scadenza. L'Italia - avverte il Rapporto - si presenterà all'appuntamento con un livello di aiuti lontano da quello promessi, in-

La lotta alla povertà
I soldi da stanziare sarebbero pari al 2% dell'evasione fiscale

Ultimo posto
Il nostro Paese maglia nera dietro Grecia, Portogallo e Cipro

dempienza che indebolisce la forza delle posizioni sostenute dal Paese nelle sedi multilaterali (ad esempio, sulla riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu). Un disimpegno ancor più grave se si tiene conto che, alla fine del 2010, in un solo anno, 64 milioni di persone si aggiungeranno a quelle che già si trovano in condizioni di povertà estrema, il numero di decessi infantili in Africa Sub-Sahariana aumenterà di 30-50mila, il numero dei disoccupati crescerà di 25milioni, 350mila bambini in più non avranno concluso il ciclo d'istruzione elementare e 100mila persone in più non avranno accesso all'acqua potabile.

Nei giorni del Vertice G8 de L'Aquila - ricorda ActionAid - il governo italiano si era formalmente impegnato di fronte al parlamento e all'opinione pubblica internazionale ad onorare entro fine anno impegni finanziari internazionali, quali: contribuire all'Aquila Food Initiative (Afi) con 450 milioni di dollari, porre in essere nuovi strumenti per aumentare l'Aiuto pubblico allo sviluppo italiano - come la *de-tax* - e valutare la possibilità di presentare un piano di riallineamento nazionale per i livelli di APS. Nessuno di tali impegni è stato mantenuto. Le uniche richieste di ActionAid parzialmente soddisfatte riguardano il pagamento di alcuni arretrati verso le Banche e i Fondi di sviluppo, la destinazione di una maggiore quota di aiuto verso l'Africa Sub Sahariana e l'approvazione di un piano di modernizzazione gestionale della cooperazione.

«Spenti i riflettori della Presidenza italiana del G8 dell'Aquila - rileva ancora Marco De Ponte - l'Italia sembra essersi dimenticata della cooperazione allo sviluppo». «Tutti - conclude il segretario generale di ActionAid - dovrebbero fare della lotta alla povertà e alla fame una priorità, sia perché questa è la ragion d'essere dell'alta politica, sia perché alla fine del 2010, 64 milioni di persone si aggiungeranno a quelle che già si trovano in condizione di povertà. Ciò avrà dei costi enormi non solo in termini umani, ma anche di sostegno economico». ❖



Foto Ansa

Ondata di maltempo in Francia, 22 morti

È salito a 22 morti, soprattutto anziani, il bilancio delle inondazioni che hanno colpito il dipartimento francese del Var, nel sud-est del Paese, dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi. Sempre nel Var, 104.000 abitazioni sono senza corrente elettrica, 20.000 persone che non hanno ancora accesso al loro telefono fisso.

Digitale
NON STOP
BANDA LARGA

Spazio multimediale con Youdem, video, liveblogging, diretta twitter e facebook. Appelli e testimonianze contro la legge bavaglio.

venerdì 18 giugno
Città del gusto ROMA
Via Enrico Fermi, 161 (Zona Marconi)



Partito Democratico

Forum Comunicazioni partitodemocratico.it
yodem.tv

ore 10:00	INTERNET E LIBERTÀ Alec Ross (Senior Advisor for Innovation, Office of the Secretary of State Hillary Clinton) Introduce: Riccardo Luna
ore 11:00	INTERNET FUNZIONA! IDEE & IMPRESE PER IL FUTURO Paolo Ainio, Paolo Barberis, Gianluca Dettori, Luca Messaggi, Salvo Mizzi, Linnea Passaler Coordina: Riccardo Luna
ore 11:30	THE IPAD LESSONS Marco Massarotto, Marco Zamperini Introduce: Stefano Menichini
ore 12:30	A CHE PUNTO È L'ULTRABANDA? Luca Barbareschi, Franco Bassanini, Corrado Calabrò, Paolo Gentiloni, Stefano Pileri, Nicola Zingaretti Coordina: Stefano Quintarelli
ore 15:00	BB CONTRO LA CRISI Flavia Barca, François De Brabant, Paolo Guerrieri
ore 16:00	SOCIETÀ DIGITALE E INTELLIGENZA COLLETTIVA Carlo Massarini intervista Derrick De Kerckhove
ore 17:30	POLITICA DIGITALE. IL PD SI SCHIERA Giovanni Floris intervista Pier Luigi Bersani
ore 19:00	VISIONI PER DOMANI Francesco Caio, Renato Soru Coordina: Luca De Biase
ore 20:00	LIBERTÀ, NEUTRALITÀ, UNIVERSALITÀ Sara Bentivegna, Nicola D'Angelo, Guido Scorza, Vincenzo Vita
ore 21:00	BROKEN NEWS? IL FUTURO DEI GIORNALI Luca De Biase, Alessandro Gilioli, Fabrizio Meli, Enrico Pedemonte, Vittorio Zambardino